



Comune di
San Miniato

San Miniato, 15 novembre 2024

**Al Gruppo Consiliare
Gruppo Misto**

e p.c.

agli altri CAPIGRUPPO CONSILIARI di
Partito Democratico
Noi per San Miniato
Filo Rosso
Forza Italia/Lega/Noi Moderati/PLI
Fratelli d'Italia

**Oggetto: Risposta Interrogazione del Gruppo Consiliare Gruppo Misto
“Stato agitazione Polizia Municipale”**

Con riferimento all'interpellanza di cui all'oggetto, si risponde come di seguito.

L'Interpellanza fa riferimento allo Stato di agitazione proclamato in data 11/12/2023 dalla Segreteria Territoriale di Pisa della CISL Funzione Pubblica, come descritto nella parte premessa della stessa interpellanza, e incardinato sui seguenti punti :

A) Riduzione dello stato dell'orario settimanale di lavoro da 36 a 35 ore senza contrattazione e senza che ne sia data alcuna motivazione;

B) Inadempienze sull'integrazione del salario accessorio che a detta dei promotori dello stato di agitazione non avrebbero tenuto conto delle risorse destinate alla Previdenza Integrativa Complementare e mancata presentazione dei dati relativi ai proventi del Codice della strada;

C) organico dei Vigili ritenuto particolarmente basso (17 unità) rispetto alla dotazione originaria (23 unità) che avrebbe creato sofferenze nella gestione del Corpo di PM.

Per provare a dare una seria e compiuta risposta ai temi posti nell'interpellanza, occorre soffermarsi sui singoli istituti ivi richiamati, al fine di dare contezza “giuridica” della loro applicazione, al fine di non incorrere in non corrette applicazioni contrattuali che rappresentano potenziali danni erariali da risarcire.



A) Quando si possono concedere le 35 ore?

L'istituto delle 35 ore (cioè lavoro 35 ore ma ne riscuoto 36), è stato introdotto con l'art. 22 del CCNL del personale enti locali 1/4/1999 a determinate condizioni.

L'ARAN (Agenzia Rappresentanza negoziale delle Pubbliche Amministrazioni) ossia il soggetto che conduce le trattative nazionali in rappresentanza delle PPAA, e sottoscrive i contratti nazionali, unico soggetto autorizzato ad interpretare autenticamente le norme contrattuali, con Parere n° 1684 dell' 11/2/2014, richiesto di esprimersi sul punto, ha tra l'altro stabilito che: "... sotto il profilo dei necessari presupposti applicativi richiesti dalla disciplina negoziale, si ricorda che, per espressa previsione del citato art. 22 del CCNL dell'1.4.1999, la riduzione a 35 ore dell'orario di lavoro è praticabile solo se è anche possibile dimostrare e certificare, in sede di contrattazione decentrata integrativa, che i maggiori oneri derivanti dalla riduzione stessa (costo di una ora settimanale non lavorata, eventuali disservizi ecc..) possono essere fronteggiati con proporzionali riduzioni del lavoro straordinario o con stabili modifiche degli assetti organizzativi....".

La locuzione "proporzionali riduzioni del lavoro straordinario", ad avviso della scrivente Agenzia, deve intendersi come riduzione della spesa destinata a finanziare il lavoro straordinario; altrimenti, non vi sarebbero effettivi risparmi e, quindi, risorse da destinare alla copertura della maggiore spesa derivante dalla riduzione dell'orario di lavoro.

Sulla base della espressa previsione dell'art. 22 del CCNL dell'1.4.1999, quindi, la riduzione a 35 ore è possibile solo se viene dimostrato un risparmio pari al valore dell'ora di lavoro ridotta settimanalmente anche con risparmi sul lavoro straordinario.

Pertanto, quantificato l'onere derivante dalla prevista riduzione dell'orario di lavoro, tenendo conto ovviamente conto di tutti i lavoratori potenzialmente interessati, l'ente, secondo criteri di ragionevolezza, procederà alla "proporzionale riduzione delle risorse destinate allo straordinario.

Per "stabili modifiche degli assetti organizzativi", devono intendersi tutti quei mutamenti dell'attuale organizzazione del lavoro negli uffici dell'ente, di carattere permanente, la cui adozione potrebbe consentire all'ente di conseguire comunque "economie" di gestione, utilizzabili, proprio per la loro stabilità nel tempo, per il finanziamento, anche solo in quota (vi è, infatti, anche l'intervento sulla spesa per il lavoro straordinario) della riduzione dell'orario di lavoro.

In ogni caso deve escludersi ogni possibilità di porre oneri aggiuntivi a carico del bilancio dell'ente.

Anche la modalità con la quale l'istituto è stato applicato in passato dall'Ente non pareva fosse perfettamente in linea con i dettami normativi anzidetti, come anche chiarito successivamente dal Parere ARAN RAL 1700 del 14/10/2014 a cui si rinvia.

Venendo al caso di specie del personale della PM interessato dall'istituto, è a dire che lo stesso:

- è composto attualmente di n. 16 Agenti che svolgono la propria prestazione in turni;
- gli stessi svolgono servizio per turni lavorando su sei giorni/sett.li per 5h 50' al giorno, economizzando 10' al giorno che su settimana lavorativa valgono 1 ora;



Comune di San Miniato

- l'ora veniva accantonata e "messa a recupero" per cui dopo sei settimane lavorate il dipendente fruiva di una giornata di recupero che a volte veniva utilizzata dopo qualche giorno, altre volte restava accantonata per molto tempo maturando nel tempo crediti da recupero orario altissimi con evidenti problematicità al momento della loro fruizione;

- il valore orario medio dell'ora da finanziare è pari a circa euro 14 euro che, moltiplicata per n° 16 agenti x 48 settimane stimate generano (per la 36^a ora non fatta) un costo complessivo di debito orario annuo di circa Euro 11,000;

- a fronte di tale costo, come detto, la norma prevede che l'Ente debba farvi fronte con una riduzione dello straordinario (anche tendenziale) ovvero con stabili modifiche degli assetti organizzativi;

- la spesa per straordinario del personale di vigilanza del Comune di San Miniato ha invece subito, nel corso degli ultimi anni, andamento opposto alla riduzione tendenziale avendo avuto il seguente andamento:

Anno	2019	2020	2021	2022	2023
Euro	+3.700,00	+7.167,00	+6.937,00	+7.990,00	+9.798,00

Come risulta evidente, nel corso degli anni non si è mai verificata una corrispondente riduzione dello straordinario nemmeno in forma tendenziale e, dunque, il Nucleo di Valutazione al quale è demandato il compito di certificare la condizione per l'applicazione dell'istituto, non è nelle condizioni di attestare e certificare l'esistenza del presupposto applicativo dell'istituto.

Neanche il riferimento ad un possibile conseguimento di uno "stabile assetto organizzativo" appare pertinente in quanto, come evidenziato, il personale della polizia municipale, nella consistenza attuale, ricorre sempre al fondo straordinario (che, si ripete, non deve crescere) attraverso la forma, come sopra per i descritti dell'accantonamento orari, e delle frequenti assenze per recuperi che non permettono l'ordinaria gestione dei turni di servizio.

Di fatto dunque il servizio non si svolge mai su 35 ore settimanali ma sempre su 36.

Chiarito l'ambito della questione l'Ente ha descritto dettagliatamente in Prefettura tutto quanto sopra riportato, nell'incontro tenutosi in quella sede in data 5/2/2024 (tavolo raffreddamento conflitti), e nel quale le parti si sono date termine per rivedersi per valutare ulteriori approfondimenti.

L'ultimo incontro è avvenuto il 29/08/2024 senza tuttavia che fossero intervenute modifiche sostanziali ai dati sopra riportati. Ad oggi dunque non ci sono le condizioni per introdurre l'istituto delle 35 ore.

B) Salario accessorio e Previdenza Integrativa.

Anche sul presente punto occorre fare chiarezza sull'istituto e su quanto fatto dall'Ente nel tempo.

Preliminarmente si ricorda che a termine dell'art.208, comma 4-bis, del D.Lgs.n.285/1992 ...“ I proventi spettanti agli altri enti indicati nel comma 1 sono devoluti alle finalità di cui al comma 2, nonché al miglioramento della circolazione sulle strade, al potenziamento e al miglioramento della segnaletica stradale e alla redazione dei piani di cui all'articolo 36, alla fornitura di mezzi



Comune di San Miniato

tecnici necessari per i servizi di polizia stradale di loro competenza e alla realizzazione di interventi a favore della mobilità ciclistica, nonché, in misura non inferiore al 10 per cento, ad interventi per la sicurezza stradale, in particolare a tutela degli utenti deboli: pedoni, ciclisti, bambini, anziani, disabili. Gli stessi enti determinano annualmente, con delibera della giunta, le quote da destinarsi alle suindicate finalità. Le determinazioni sono comunicate al Ministro dei lavori pubblici; per i comuni la comunicazione è dovuta solo da quelli con popolazione superiore a cinquemila abitanti. ”.

Il co. 2 lett. a) di detto art. 208 D.Lgs n. 285/1992 fa riferimento “..all'assistenza e previdenza del personale...”;

Il CCNL 21/5/2018 disciplinano i termini per l'applicazione dell'istituto agli artt. 56-quater e art. 71.

Di seguito si elencano gli stanziamenti sul Fondo di Previdenza del personale della Polizia Municipale del Comune di San Miniato nel corso degli anni ove nell'ultima colonna è indicata la percentuale di incidenza di detta voce sugli accertamenti delle sanzioni.

Anno competenza	Totale accertato	Accertato da ZTL	Totale impegnato	%
2015	449.166,04		16.799,86	3,74
2016	417.246,46		16.799,86	4,03
2017	363.807,59		12.316,26	3,39
2018	312.572,29		9.971,83	3,19
2019	204.737,81		7.706,67	3,76
2020	161.094,37		4.976,97	3,09
2021	229.728,58		6.163,08	2,68
2022	56.667,83	146.121,00	6.255,81	11,04
2023	219.239,85	647.894,00	8.000,00	3,65
	2.414.260,82	794.015,00	88.990,34	3,69

Come appare evidente , a parte il picco dell'anno 2022 causato dai ridotti accertamenti per sanzioni al CdS, l'ente ha mantenuto costante nel tempo la misura dello stanziamento per il Fondo di Previdenza e dunque non appare corretto qualsiasi riferimento a comportamenti dell'amministrazione comunale che nel tempo hanno ridotto lo stanziamento.

Stante non unanimità di interpretazioni sul punto, sono in corso approfondimenti per stabilire se la condizione fissata dall'art. 208 comma 1 – l'accertamento delle violazioni da parte di agenti del comune – affinché i citati proventi sia devoluti all'ente, ricorra anche nel sistema ZTL, sul presupposto che la stessa sia opera di mezzi elettronici e non del personale di vigilanza.

C) Personale – Agenti Polizia Municipale

Ribadiamo che, in tutti i Piani di fabbisogno del personale, abbiamo sempre mantenuto intatto il numero del personale della Polizia Municipale. Va però notato che l'attuale bozza di legge finanziaria, approvata in Consiglio dei Ministri, prevede il blocco del 75% del turn-over nella pubblica amministrazione e questo potrebbe avere – in futuro – un impatto anche sulla PM.



Comune di
San Miniato

Rispetto all'agitazione della PM, noi abbiamo fatto un tentativo di conciliazione in Prefettura (il 24 ottobre), che non è andato a buon fine ma abbiamo mostrato e mantenuto un atteggiamento di massima apertura, tanto che abbiamo stanziato ulteriori 15.000 per il vestiario della PM, sono stati assunti ulteriori 2 agenti (entrati in servizio il giorno 11 novembre u.s. - riportando il contingente a 19) e stiamo attivando le procedure per il reintegro di un profilo D che andrà in pensione alla fine dell'anno in corso.



IL SINDACO
Simone Giglioli